

15 febbraio 1983

Caro Luca,

oggi 15 gennaio appena sveglio mi sono trovato a pensare che già ben due settimane sono passate da Capodanno e che il tempo vola non è un detto. Ma per Natale e nuovo anno un fatto nuovo: alcuni di voi amici sono venuti qui dentro in via eccezionale. Ho pensato a te.. Ah se Luca lo sapesse..... Ma anche per me è stata una grande sorpresa. La vigilia di Natale mi hanno preannunciato per il giorno dopo una sorpresa ma senza specificare. Ed io a chiedermi cos'era. Poi la mattina dopo...

Semplicemente il dottor Grilli, in assenza del primario (che non vuole) ha fatto entrare sotto sua responsabilità qualcuno per me ed altri malati. Questo medico è bravo ed ha un peso contrattuale, con gli altri suoi colleghi il dr. Benini ha gioco facile, con lui ci deve pensare due volte. Ebbene, molto onestamente il dottor Grilli ha detto al primario di aver fatto venire dentro amici e parenti. L'apprezzo molto per questo al di là della simpatia eventuale. Temo che molto, molto difficilmente la cosa può ripetersi a breve scadenza, forse a Pasqua o chissà quando. il dottor Benini su questo ed altre cose è poco malleabile. E non illudiamoci. Avere amici da anni e non conoscerli da vicino, incredibile!!... E finalmente alcuni li ho visti da vicino!!!! OK... il giorno di Natale e Capodanno è stato molto bello, non per quel nome tanto famoso, ma per quel che è successo. Ed ho ringraziato il Signore, perché Dio non guarda qual'è l'ora e il giorno e lui cerca gli uomini di buona volontà che esistono ancora, nonostante tutto.

Speriamo con realismo.

Sempre con voi, il vostro Mario.

Mercoledì 2 marzo 1983

terminata sabato sera 5 marzo

Ciao Tino e Giuliana e Chiara e Cristina...

Ho ricevuto ieri sera il tuo breve scritto.

Non ci sono problemi oltre quelli soliti. Quell'espressione sul mio viso ha delle ragioni diverse, queste si riferiscono a quel sentimento base che non è un "tanto per dire" ma cosa reale.

Non è la sola cosa, ma quella fondamentale. E cioè in me vive fortissimamente il desiderio di andare a casa, a volte più e a volte meno, ma c'è sempre. Su questo sentimento io vivo.

Quando posso faccio le mie cose e intanto vivo le mie giornate fra alti e bassi come li hanno tutti. Quante cose desideriamo e non possiamo averle. Ma sia

chiaro quel sentimento c'è sempre. Bene... quando voi amici andate via mi rattristo sempre un po' e a volte più forte. E l'ho detto anche ad Amerigo che... non ci vediamo in fondo molto spesso... lo scorso sabato sera. Poi mi è dispiaciuto molto una volta rimasto solo. In conclusione: sono contento quando venite, sono contento che voi siate miei amici, ma nessuno è costretto ad essermi amico. E poi avete esigenze di vita anche voi naturalmente e non potete essere sempre qui. Ma qui sono solo "quante volte si è soli fra tanta gente" e poi in un posto come questo... e poi conoscenza non è amicizia", ma può rimanere fine a se stessa oppure essere l'inizio dell'amicizia. Conosco tanta gente, ma l'amicizia? Non temere che fra noi niente è cambiato, Okay? Non devo fare il discorso "ci vediamo poco", rischio di essere frainteso. VOI SIETE I MIEI AMICI chiaro?

Dillo con Amerigo e Bruno e la tua famiglia.

CIAO CIAO... Mario vs. amico

PS. stamattina mi sono dimenticato di darti questa lettera e allora te la spedisco..:

a presto.

Al prof. GIUSEPPE DE MAIO

Professore... sono Mario Spik e mi ha fatto avere il corso di Programmazione della Scuola Radio Elettra e vorrei mettermi in contatto con lei. Intanto ho cominciato questo corso molto volentieri anche se non è esattamente quello da me voluto... ma che sia chiaro, anche questo mi è molto gradito!! E lo faccio volentieri.

Il corso da lei procurato mi è giunto completamente inatteso... qualcun'altro ne ha parlato al Carlino che ha lanciato l'appello eccetera. Adesso io la vorrei conoscere. Alcuni mesi fa ho scritto all'ISI (Istituto superiore di Informatica) per un loro corso EDP e adesso aspetto il loro materiale. So bene che si è creata un po' di confusione anche se ormai ho le idee più chiare a questo proposito. Per quanto la riguarda oltre a conoscerla magari di persona, vorrei chiarire meglio i termini della questione.

Grazie Mario Spik

7 novembre 1983

Caro Luca e cara Angela ciao...

no, io non vi ho dimenticato e non sono pigro, in questo caso non accetto l'accusa. Da mesi io sono piuttosto impegnato... infatti mi sono messo a studiare. Un corso da programmatore della scuola Radio Elettra che oltre tutto mi piace molto. La scuola in genere è anche per forza di cose noiosa perché ripetitiva. E cioè si devono imparare delle cose o meglio... dei concetti che devono entrare nella testa... non come una poesia... bla bla bla... ma fatti e nozioni precise. Dunque... leggi e rifletti, ripeti, scrivi e torna a leggere, pensa e riprova, vale a dire... per forza io devo ripetere e riprovare... Se voglio imparare!!! E sfido io se anche voi e se anche gli altri non devono farlo... non sono il solo che studio e non sono l'eccezione!?

Stamattina, trovo il tempo di questa lettera... e non è un divertimento per me... l'ho detto e stradetto che io faccio fatica a scrivere... e non è pigrizia ma ciò non toglie che vi scrivo con piacere... in risposta alla tua (Luca) ultima..

Luca.. io capisco bene le tue disillusioni e le tue amarezze... la vita come vedi è questa... a dire sto cose fai la vittima (?!) e questo mi dicono... e scommetto che lo hanno detto anche a te... dici (o provi a dire) le cose come stanno e ti rispondono che non è vero o vedi tutto nero. Ho detto (e spero) che voglio andare a casa. Bene... mi dicono che non si può e lo so, e che non mi rendo conto... e no!! Cavolo... proprio perché mi rendo conto che sono qui e che non posso andarmene via... proprio per questo è la mia disperazione. Non poter avere una cosa... non vuol dire che non si desidera avere questa cosa.

Accidenti se voglio andare a casa mia!! Ma questo lo voglio senza farmi illusioni e conosco bene la mia condizione e quel che ci vuole... ma non è impossibile... è estremamente difficile... ho valutato i pro e contro, i se e ma... la risposta è sempre quella.

Molto grave Luca se non sopporti più quella persona. La gramigna ecc. Puoi sperare che si tolga dai piedi; che se ne vada. Oppure fai come faccio anch'io... spera di essere tu a toglierti dai piedi e di andare altrove. E io spero di levarmi dai piedi e andarmene via da qui.

Ma adesso, Luca e Angela ascoltatevi bene...

Qui adesso ma soltanto la sera si può entrare... alle 17,30 nei giorni feriali e alle 18 nei festivi, si fa la solita ripresa e poi uno alla volta... ma solo un parente per ogni malato... fanno entrare i parenti (o gli amici nel mio caso) ma io e gli altri amici abbiamo dovuto metterci d'accordo... siccome possono entrare solo uno alla volta e soltanto uno per sera... abbiamo deciso che uno viene il giovedì sera e uno il sabato sera e uno la domenica sera... mentre la Maria Missiroli è venuta venerdì sera scorso 4 Novembre per la prima volta (!!)... e dopo anni che il Dott. Benini ha sempre detto no!! Finalmente ha detto si ma...

Uno alla volta e solo uno per paziente... tre minuti e la mascherina sul viso... per me si lascia un tempo di mezz'ora.

E non mettetevi in testa di entrare tutte e due. Tanto non è possibile e se entri tu Luca non fanno entrare Angela e se entri tu Angela non fanno entrare Luca, chiaro?

Scusate il tono, ma siccome qualcuno ha capito male è meglio essere molto chiari. Mi sono scocciato di non essere creduto. E il perché di questo regolamento lo dovete chiedere a Benini ns. beneamato primario e non a me, chiaro?

Che io 'sto posto non lo sopporto più, chiaro?

Ci devo stare e basta. Ma doverci restare è un conto. Volerci restare è un altro. Chiaro? E ora avanti.

Oggi... lunedì 7 novembre... qui a Ravenna c'è nebbia. E io sto bene.

Continuo la mia solita vita. Con i miei soliti problemi e le mie solite abitudini. Ricevo gli amici ma adesso qui dentro. E quando ho saputo questa notizia ho provato grande soddisfazione... era ora!! Ma non basta. Intanto si può entrare. E vi pare poco? Ciò non toglie che il regolamento è quello che è ma tant'è e prendiamo atto. I Missiroli mi chiedono di voi ma io ne so quanto loro. Cioè qualcosa in più che tu Luca mi dici nella tua ultima del 28/10... che effettivamente abbiamo perso un po' i contatti.

Anche la nostra Silvia non vedo più da parecchio tempo. Ogni tanto mi scrive una cartolina da qualche parte e mi assicura che non si è dimenticata di me.

Dei cursisti uno solo oltre ai Missiroli viene a trovarmi ogni sabato. Gli altri no, proprio nessuno. Ma tant'è e nessuno deve essere costretto. Come ho detto ancora tante volte: chi vuole venga pure, che è ben accetto, chi non vuole... mi dispiace molto ma non è costretto. Certo mi dispiacerebbe molto perdere voi... Angela e Luca... e gli altri amici. In questo bel mondo non c'è da essere molto allegri. Le grandi potenze fanno il bello e il cattivo tempo... oggi più che mai. Nel Libano si scannano ed i Siriani si stanno massacrando quei disperati palestinesi.. e Reagan ha pensato bene di invadere Grenada con le conseguenze possibili e immaginabili. E qui da noi ed in Europa e in America hanno fatto la marcia per la pace. Giusto!!! Ma qui da noi è stata strumentalizzata (quella di Roma del 22 ottobre) dal PCI e questo non va bene. Non esiste una pace americana o una pace sovietica e una pace comunista ma... la pace... una sola... quella di tutti!!!!!! Oggi a Milano c'è un'altra manifestazione per la pace di... cattolici e socialisti e laici e indipendenti... vediamo.

Osservazione e riflessione... dopo la manifestazione pacifista del 22 ottobre: gli americani invadono Grenada e i sovietici iniziano l'installazione di nuovi missili ed a Beirut due auto piene di esplosivo ammazzano più di 300 persone (!?!)

Ciao Luca e ciao Angela..

vi aspetto cari amici che non vi ho dimenticato e non vi dimentico.. e in alto i cuori!! a presto... Mario vostro amico

e intanto sta venendo fuori il sole e la nebbia se ne va.